

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CNIC839005

BERNEZZO - DUCCIO GALIMBERTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio, si è assistito in questi ultimi anni ad una notevole espansione edilizia che ha attirato nuove famiglie con bimbi in età scolare. Molte sono le famiglie con numerosi figli. Il reddito familiare è generalmente buono, con un conseguente discreto benessere.</p> <p>Per soddisfare le richieste dell'utenza sono stati attivati nuovi servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pre-ingresso • mensa • scelta tra tempi scuola diversi per la distribuzione oraria settimanale • piano di inclusione <p>La presenza di extracomunitari è limitata. Gli alunni stranieri sono per lo più di seconda generazione e quindi sono maggiori i problemi d'integrazione piuttosto che quelli di alfabetizzazione.</p>	<p>I vincoli sono legati soprattutto all'edilizia scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aule insufficienti e poco ampie nella Scuola Primaria di Bernezzo • nella Scuola dell'Infanzia spazi ristretti e mancanza di locali per i laboratori, per il dormitorio e per le attività ludico-motorie • mancanza di un'aula magna per riunioni con docenti e/o genitori • carenza di strutture adeguate ad accogliere alunni con disabilità gravi

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola agisce sul territorio in un costante rapporto di scambio ed interazione. Scuola e territorio si pongono in un rapporto di reciprocità: le risorse dell'uno costituiscono le risposte ai bisogni dell'altro. I rapporti con l'Amministrazione Comunale e la Comunità montana sono costanti e positivi. Sul territorio sono operative alcune associazioni e istituzioni (Pro Loco, C.r.a.s., Grow up, Banda musicale, Libreria, Casa-soggiorno Don Dalmasso) e gruppi parrocchiali con i quali sono state avviate collaborazioni. L'Istituto fa parte, insieme ad una Scuola viciniora e con Comuni e consorzi, della Rete Diversabili, che si pone le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -promuovere una rete integrata di servizi sociali, educativi e scolastici al fine di supportare le famiglie dei minori diversamente abili; -sensibilizzare la comunità locale sulla cultura dell'handicap e del diverso; -operare per creare una rete di solidarietà tra le famiglie con figli diversamente abili. <p>L'Istituto promuove altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accordi di rete con scuole del territorio per l'implementazione tecnologica, per la sicurezza degli edifici e per calmierare i prezzi negli acquisti; -progetti con cooperative e enti locali per l'orientamento degli alunni nella scelta della scuola superiore; -il progetto "300 ore" con le Scuole San Carlo per percorsi integrati rivolti ad alunni pluri-ripetenti; -progetti con l'ASL per l'educazione all'affettività, all'educazione alimentare e progetti per alunni E.E.S. 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di luoghi di incontro • Distanza dai centri/luoghi per la condivisione

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I 4 edifici dell'I.C. (1 per la Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Primaria e 1 per la Scuola Secondaria) sono recintati. La Primaria e la Secondaria sono dotate di palestra e di alcuni laboratori e tutti i plessi hanno la connessione internet. Nella Primaria di San Rocco sono presenti 5 LIM e 1 laboratorio di Informatica; nella Primaria di Bernezzo ci sono 7 LIM e nella Secondaria 6 LIM e un laboratorio di Informatica. La mensa, dotata di cucina interna, serve in loco gli alunni di Bernezzo (Infanzia e Primaria) e fornisce i pasti al plesso di San Rocco. La Scuola usufruisce di 2 biblioteche comunali, limitrofe ai plessi.	L'ascensore è presente solo nella Scuola Secondaria. Il locale adibito a mensa è unico per la scuola dell'infanzia e primaria di Bernezzo.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, l'età mediana è superiore rispetto alla mediana provinciale; nella Scuola Secondaria è pari a quella provinciale. I docenti sono stabili nel tempo, soprattutto nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia.	L'organico della segreteria appare particolarmente carente per il carico di lavoro e, pertanto, si cerca di ottimizzare le risorse anche con la dematerializzazione. Il 50% dei docenti della Scuola Secondaria completa l'orario in altre scuole, per cui risulta difficile fissare gli orari e calendarizzare gli impegni; inoltre ciò crea una scarsa propensione alla permanenza nel tempo degli insegnanti.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non ci sono casi di dispersione scolastica e i trasferimenti in corso d'anno sono legati quasi esclusivamente al cambiamento di residenza delle famiglie. Nei due plessi della scuola primaria, grazie all'organico potenziato, vengono attuate attività di recupero al fine di permettere il raggiungimento di un livello base di competenze. Si adottano altresì criteri di valutazione adeguati e condivisi.	La mancanza di organico di potenziamento nella scuola secondaria di primo grado non permette di attivare percorsi curricolari di rinforzo per gli alunni con svantaggio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola si pone come obiettivo la valorizzazione del processo formativo dell'alunno al fine di ridurre al minimo gli insuccessi scolastici. Si attivano percorsi, individualizzati e personalizzati, volti a promuovere le potenzialità individuali e al contempo si è attenti all'acquisizione di un livello adeguato di conoscenze e abilità in tutte le discipline.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle prove INVALSI degli a.s. 2013/14, 2014/15, 2015/2016, 2016/2017 pongono la Scuola ad un livello soddisfacente in quanto la media degli esiti è superiore rispetto a quelle di riferimento nazionali e per area, come anche rispetto a quelle delle Scuole con background ESCS simile. La percentuale di cheating dimostra che i risultati ottenuti sono da ritenersi affidabili. Gli esiti tra le varie classi sono uniformi, anche perché in entrambi gli ordini è prassi svolgere periodicamente prove per classi parallele e il confronto tra gli insegnanti è costante. Nell'Istituto le programmazioni sono state riviste alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali e delle competenze, inoltre si sono avviati percorsi personalizzati per permettere agli alunni con BES di raggiungere obiettivi adeguati alle loro potenzialità.</p> <p>I punti di forza dell'Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmazioni comuni; • progettazione di prove di verifica per classi parallele; • adozione di parametri di valutazione condivisi. 	<p>Le certificazioni di bisogni educativi speciali e di D.S.A. vengono prodotte solo a fine 2^a Primaria, per cui i risultati delle prove Invalsi della classe 2^a, non tenendo conto di alunni in via di certificazione, presentano esiti a volte non rispondenti al livello generale della classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle varie discipline vengono programmate attività volte a stimolare la capacità di problem solving e il ragionamento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra Scuola si pone come luogo non solo di apprendimento, ma anche di fruizione dei diritti di ognuno e delle regole condivise che ne formano la capacità di "saper stare al mondo" in un clima di rispetto e di cooperazione. Fornisce supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta e raccoglie la sfida di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.</p> <p>Per l'attribuzione del voto di comportamento si considerano i seguenti criteri: rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della Scuola (Regolamento d'Istituto), frequenza e puntualità, rispetto degli impegni scolastici, partecipazione alla vita scolastica, collaborazione con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.</p> <p>L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative nell'ambito di tutte le attività di apprendimento; particolare cura viene data alla formazione di un gruppo classe coeso e alla promozione di legami cooperativi tra i suoi componenti.</p> <p>La scuola realizza diversi progetti rivolti ad alunni e genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Unplugged" (dipendenze) - incontri con carabinieri e polizia - incontri per sensibilizzare alla raccolta differenziata (CEC) - incontri con i genitori e attività con gli alunni per un uso consapevole degli strumenti informatici (cyberbullismo - hikikomori) 	<p>La Scuola non ha ancora formalizzato strumenti atti a valutare le competenze chiave e di cittadinanza (a.s 2014 /2015).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella Scuola si adottano criteri comuni per la valutazione del comportamento. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sono state elaborati i curricoli verticali relativi alle competenze chiave e di cittadinanza, mentre gli strumenti codificati per la valutazione saranno predisposti a partire dall'anno scolastico 2016/2017. La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I comportamenti problematici, quando presenti, sono omogeneamente distribuiti anche grazie ad un attento lavoro degli insegnanti dei diversi ordini di scuola in fase di formazione delle classi.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti al termine del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado generalmente non si discostano da quelli in uscita dalla Scuola Primaria. Il consiglio orientativo in uscita dalla Scuola Secondaria, seguito nella maggioranza dei casi, è efficace perché emerge dal confronto tra famiglia, alunno e scuola.	I dati, relativi al percorso scolastico successivo degli alunni, non sono sufficientemente monitorati, in quanto manca la continuità con le Scuole Secondarie di II grado (sarebbe auspicabile che la trasmissione dei risultati avvenisse in modo automatico).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Attraverso contatti informali con gli studenti e con le loro famiglie, si apprende che i risultati da loro conseguiti, nel successivo percorso di studi, sono nel complesso in linea e rispondenti al percorso effettuato nella nostra Scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Offerta Formativa dell'Istituto è ampia e diversificata, ben integrata sul territorio di riferimento. Gli insegnanti concordano la programmazione annuale, individuando i raccordi con il PTOF, con le iniziative proposte dalle realtà attive sul territorio e in continuità verticale con i vari ordini di scuola.</p> <p>All'inizio dell' anno scolastico corrente (2016/2017) l'equipe pedagogico-didattica si è riunita per definire i traguardi di competenza degli studenti nei diversi ambiti disciplinari. Il modello di certificazione delle competenze per la Scuola Primaria e Secondaria viene infatti continuamente rivisto e aggiornato in base alle direttive ministeriali e alle esigenze dell'Istituto.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa non sono slegate ed estemporanee, ma si inseriscono in un quadro più ampio in armonia con il curricolo d'Istituto e sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi, abilità e competenze condivisi. Vengono svolte in modo trasversale, arricchendo e integrando le attività didattiche programmate. Il curricolo è stato elaborato e condiviso dagli insegnanti di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, di conseguenza è alla base della progettazione didattica.</p> <p>Il corpo docente è disponibile a rimettere in discussione, a rivedere e ad aggiornare i curricoli ogni qualvolta se ne ravvisa l'esigenza.</p>	<p>Riguardo alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa si evidenziano alcuni punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di programmare meglio i tempi di attuazione delle attività previste nel Ptof nel tempo scuola a disposizione; • carenza del materiale didattico necessario alla realizzazione dei progetti stessi.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - Nella Scuola sono presenti dipartimenti per la progettazione didattica periodica. - I docenti della Scuola dell'Infanzia programmano le attività per sezioni e gruppi di età. - I docenti della Scuola Primaria effettuano regolarmente una programmazione comune per ambiti disciplinari e per classi parallele, per tutte le discipline. - È stata elaborata la programmazione verticale d'Istituto. - L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono a livello di classi parallele e di ordini di scuola, considerando anche i risultati delle prove Invalsi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si rileva la presenza di un numero consistente di insegnanti della Scuola Secondaria impegnati su più scuole e spesso precari. - Nella Scuola Secondaria il numero di insegnanti titolari e quindi stabili nel tempo è esiguo . <p>Questa situazione di mancanza di continuità rende difficoltose la progettazione e la revisione del curriculum verticale in alcune discipline, quali ad es. Tecnologia e Lingua Francese.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola pone particolare attenzione alla valutazione delle abilità e dei contenuti. Vengono utilizzati criteri comuni di valutazione.</p> <p>Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene effettuata periodicamente, al termine del progetto attuato.</p> <p>Nella Scuola Primaria le prove vengono strutturate e somministrate dagli insegnanti per classi parallele, dopo aver individuato criteri comuni di valutazione.</p> <p>In ogni classe, in base agli esiti delle prove, si attivano interventi di recupero e rinforzo individuali o a piccoli gruppi.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 sono state programmati i compiti di realtà per la scuola primaria e secondaria con le rispettive griglie per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>Sono ancora carenti le tappe intermedie di valutazione concordate e strutturate dai docenti.</p> <p>Mancano prove oggettive standard intermedie.</p> <p>Nella Scuola non vengono utilizzate prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione (a.s 2015/2016)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso degli anni scolastici 2015/2016 ,2016/2017 e 2017/2018 è stata sviluppata in modo sempre più approfondito, soprattutto nell'ottica del curriculum verticale, la definizione dei profili di competenza per le varie discipline. Per quanto concerne la valutazione, i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica adottata, ma che dovrebbe essere realizzata anche per classi parallele.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si è sempre battuto per mantenere un orario che favorisse l'apprendimento, evitando un tempo scuola con troppi rientri o con un carico di ore consecutive eccessivo. Negli ultimi anni, per rispondere alle esigenze delle famiglie, si è introdotto un tempo scuola "a settimana corta". Inoltre, nella distribuzione delle discipline, si è cercato di rispettare i tempi di attenzione e concentrazione degli alunni. I due plessi della Scuola Primaria sono dotati di piccola biblioteca interna. Sul territorio sono presenti due biblioteche comunali facilmente fruibili dagli alunni. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM con una buona connessione internet. Inoltre nella Scuola è presente una buona dotazione di tablet e di visualizzatori ad alta definizione, portatili.	A seguito dell'aumento della popolazione scolastica e della conseguente mancanza di spazi, l'Istituto ha dovuto convertire alcuni locali destinati ai laboratori in aule scolastiche. Rimangono due laboratori di Informatica, insufficienti a coprire il fabbisogno dell'utenza. La Scuola dell'Infanzia presenta locali non abbastanza capienti per il numero degli iscritti e lamenta la mancanza di arredi e attrezzature ludiche per il salone e l'esterno. La Scuola è dotata di supporti didattici di base, alcuni dei quali ormai obsoleti, ma che non possono essere sostituiti o aggiornati a causa della mancanza di fondi. Vista la scarsità di fondi per il materiale di facile consumo, la Scuola spesso aderisce ad iniziative promosse da attività commerciali della zona o a concorsi e progetti con premi in materiale didattico.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove, in particolare, l'utilizzo delle LIM di cui è dotata e sostiene i docenti nella loro formazione. I laboratori informatici sono utilizzati da un buon numero di alunni, che hanno, così, l'opportunità di lavorare anche a gruppi. Gli insegnanti si impegnano nella formazione continua e nell'aggiornamento legato a didattiche innovative.	L'Istituto è piccolo, quindi il numero esiguo di docenti permette uno scambio limitato di idee, di esperienze e di attività innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi attraverso il Patto di Corresponsabilità, riportato nel diario di Istituto. Quando si verificano comportamenti non rispettosi della convivenza civile, le famiglie sono tempestivamente informate; nei casi più gravi, la scuola adotta delle strategie atte a far conseguire all'alunno una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità.</p> <p>Nella Scuola Primaria, in ogni classe si stabiliscono e si condividono regole, si assegnano incarichi di responsabilità agli alunni, turnando periodicamente. A livello di Istituto si sono realizzati diversi progetti aventi come obiettivo la promozione della sicurezza, della legalità e della cittadinanza, dell'accoglienza e integrazione. Per rafforzare gli obiettivi sono stati organizzati incontri con le famiglie. È stata istituita una commissione disciplinare per affrontare i casi più difficili. Il corpo docente e il Dirigente collaborano in sinergia per la risoluzione di situazioni conflittuali.</p>	<p>Talvolta l'azione educativa non risulta efficace a causa della scarsa collaborazione delle famiglie, per cui risulta difficile individuare una linea di intervento comune.</p> <p>L'efficacia degli interventi varia in base all'età e si individuano criticità nella gestione e nell'interiorizzazione delle regole di comportamento negli alunni più grandi.</p> <p>Mancano risorse per interventi specifici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Con l'adesione a vari progetti è stato possibile dotare quasi tutte le classi di lavagne interattive ed è stata potenziata della rete WiFi. L'uso di modalità didattiche innovative è favorito dalle risorse strumentali e dall'iniziativa del singolo docente. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi e la Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ALUNNI CON DISABILITA' Attività inclusive : -attività individualizzate e di piccolo gruppo; -attività laboratoriali integrate; -progetti finanziati attraverso la partecipazione a bandi di concorso territoriali, con finalità inclusive (teatro, globalità dei linguaggi, attività musicali...).</p> <p>Il Piano Educativo Individualizzato viene regolarmente condiviso con gli insegnanti curricolari e le famiglie degli alunni interessati e aggiornato in corso d'anno. Gli insegnanti di sostegno reperiscono sussidi didattici specifici, attraverso la collaborazione con il CTS (Centro Nuove Tecnologie Disabilità) di Cuneo. Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano per una metodologia inclusiva, affinché le varie attività vengano strutturate in modo da permettere diversi livelli di partecipazione al compito, garantendo il coinvolgimento di tutti gli alunni, ciascuno secondo le proprie capacità e abilità.</p> <p>ALUNNI CON BES: -compilazione condivisa dal team di insegnanti e dalla famiglia del PDP; -progetti di recupero o potenziamento realizzati con fondi di istituto o risorse aggiuntive assegnate dall'Ust; -compilazione della scheda di collaborazione scuola-famiglia per la segnalazione degli alunni con sospetto D.S.A.</p> <p>ALUNNI STRANIERI: collaborazione con il Centro Migranti di Cuneo e, se necessario, presenza di un mediatore culturale. All'occorrenza la scuola attua il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri: un documento deliberato dal Collegio Docenti.</p>	<p>ALUNNI CON DISABILITA' Mancanza di materiale di facile consumo e di psicomotricità indispensabili per le disabilità gravi.</p> <p>ALUNNI CON BES. Nel capoluogo, mancanza di spazi per la gestione di attività in piccolo gruppo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento: alunni con diagnosi DSA, studenti BES (non DSA) per i quali è stato stilato un piano didattico personalizzato, alunni stranieri e/o svantaggiati dal punto di vista socio-culturale. La Scuola predispone per tali alunni il PDP e monitora l'efficacia degli interventi nei confronti periodici tra gli insegnanti.</p> <p>Interventi: utilizzo delle ore di compresenza per realizzare attività individualizzate o di piccolo gruppo, attivazione di progetti di recupero, reperimento di sussidi didattici specifici da utilizzare anche a casa per lo studio e lo svolgimento dei compiti.</p> <p>Efficacia degli interventi: valutata mediante verifiche somministrate in itinere e autovalutazione dell'insegnante stesso sul percorso messo in atto.</p> <p>Tipi di interventi individualizzati in aula: applicazione degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalle certificazioni (DSA), spiegazioni aggiuntive, accordo di più tempo per svolgere le attività, differenziazione delle consegne e delle prove (riduzione del numero di esercizi, maggior strutturazione del compito,...), tutoraggio tra pari.</p> <p>Diffusione degli interventi individualizzati: in base alle esigenze e alle risorse disponibili si cerca di distribuire queste ultime in modo equo tra le classi che ne necessitano.</p> <p>Potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: avviene durante l'orario curricolare con l'organizzazione di gruppi di livello.</p>	<p>L'attività di potenziamento dovrebbe essere ulteriormente strutturata e pianificata a livello di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto realizza, nei tre ordini di Scuola, molteplici attività di inclusione che si rivelano di buona qualità in quanto coinvolgono attivamente tutti gli studenti, permettono il raggiungimento degli obiettivi personalizzati previsti dai PEI e dai PDP e si realizzano mediante la ricerca di materiale didattico specifico e la valorizzazione delle competenze del personale docente. Si prevedono attività inclusive, progettate all'interno di ogni singola classe o sezione e realizzate mediante la collaborazione tra gli insegnanti curricolari e gli insegnanti specializzati. Si attuano, inoltre, dei progetti sia utilizzando risorse interne sia ricercando finanziamenti esterni, che hanno come specifica finalità la promozione di percorsi finalizzati alla valorizzazione delle diversità. Ci sono, tuttavia, alcuni aspetti che possono essere migliorati: potenziare ulteriormente l'utilizzo di metodologie di gruppo specifiche (ad esempio il Cooperative Learning), diffondere delle procedure di monitoraggio della competenza fonologica nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e nel biennio della Primaria.

La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata a livello di obiettivi, nei casi di ritardo cognitivo, e a livello di materiali per quanto riguarda gli alunni con difficoltà cognitive lievi o altri bisogni educativi speciali. Gli obiettivi personalizzati vengono costantemente monitorati e aggiornati in base ai bisogni formativi che emergono nel percorso didattico annuale. La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene mediante prove opportunamente personalizzate e la valutazione non tiene conto solo della competenza raggiunta, ma del livello di partenza dello studente. L'individualizzazione degli interventi rivolti agli alunni disabili è una prassi consolidata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scambi tra i docenti per conoscere i reciproci programmi e condividere percorsi educativi e didattici; -stesura di curricoli verticali, secondo le Indicazioni Nazionali, e definizione, per gli anni ponte, degli obiettivi minimi disciplinari di raccordo; -preparazione di prove finali per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria e di prove d'ingresso per gli alunni del primo anno della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado; -incontri tra gli insegnanti delle classi ponte per la trasmissione di informazioni relative agli alunni ed al loro percorso scolastico; -adozione di comuni linguaggi valutativi; -organizzazione di incontri con le famiglie per la presentazione della nuova realtà scolastica al momento del passaggio al nuovo ordine di scuola; -visite degli alunni alla nuova scuola verso la fine dell'anno scolastico e momenti di accoglienza, con attività divertenti e scambio di lavori, per favorire l'inserimento nella nuova realtà; -nella Scuola dell'Infanzia, progetto di lingua inglese nell'ultimo anno per familiarizzare con la seconda lingua. <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono risultati efficaci.</p>	<p>L'azione di monitoraggio tra la Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado è stata intrapresa in passato, ma, negli ultimi anni, avviene in modo poco formale.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza, nelle classi finali dell'Istituto, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e propone attività didattiche mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coinvolgendo anche le famiglie. Aderisce, inoltre, alle iniziative organizzate a livello provinciale (salone dell'orientamento). La Scuola promuove la conoscenza diretta di alcune realtà produttive e professionali locali.</p> <p>La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della Scuola.</p>	<p>Si possono verificare cambiamenti della scelta di cui la Scuola non è a conoscenza, perché effettuati nel periodo successivo alla conclusione dell'anno scolastico e non comunicati all'Istituto.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza, nelle classi finali dell'Istituto, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e propone attività didattiche mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coinvolgendo anche le famiglie. Aderisce, inoltre, alle iniziative organizzate a livello provinciale (salone dell'orientamento). La Scuola promuove la conoscenza diretta di alcune realtà produttive e professionali locali. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della Scuola.	Si possono verificare cambiamenti della scelta di cui la Scuola non è a conoscenza, perché effettuati nel periodo successivo alla conclusione dell'anno scolastico e non comunicati all'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto la continuità educativa e didattica promuove il diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo. Mira ad attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e a far sì che l'allievo si senta sicuro e consapevole delle competenze acquisite e sereno nei confronti della nuova realtà.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF, scritto con un linguaggio chiaro e comprensibile, esplicita le priorità e gli obiettivi della Scuola al fine di rispondere ai bisogni dell'utenza e di raggiungere gli obiettivi generali del processo formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -si pone come luogo non solo di apprendimento, ma anche di fruizione dei diritti di ognuno e delle regole condivise che ne formano la capacità di "saper stare al mondo" in un clima di rispetto e di cooperazione; -fornisce supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta; -raccoglie la sfida di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. <p>Il POF è pubblicato sul sito istituzionale della Scuola in formato pdf.</p>	<p>Manca una adeguata pubblicità della missione dell'Istituto verso gli stakeholders esterni, in particolare verso i potenziali finanziatori.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti è coinvolto annualmente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo. Esiste un'organizzazione per dipartimenti e funzioni che consente una pianificazione delle azioni da intraprendere. Sono previste attività di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese, attraverso l'uso di questionari. I dipartimenti hanno un calendario di incontri determinato nel piano annuale delle attività presentato ad inizio anno scolastico.</p>	<p>Manca ancora una modulistica che documenti il percorso di raggiungimento degli obiettivi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto un orario ombra per la sostituzione temporanea, in casi di emergenza, dei colleghi assenti. I docenti si rendono disponibili a sostituire i colleghi, senza oneri, con cambi interni. Grazie all'organico potenziato si sono notevolmente ridotti i disagi dovuti alle assenze.</p>	<p>Per quanto riguarda la suddivisione dei compiti da parte del personale ATA, l'esiguità del personale stesso, rispetto alle effettive esigenze, rende spesso necessario un alternarsi e sostituirsi nelle diverse mansioni assegnate. La Scuola Secondaria ha la maggior parte dei docenti che completano il proprio orario in altre Scuole e, pertanto, è difficile predisporre sia l'orario delle lezioni sia l'orario ombra. La disponibilità della maggior parte dei docenti aiuta ad affrontare l'oggettiva situazione di difficoltà organizzativa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa. Sono strutturati secondo il modello della "didattica per progetti". Ciascun progetto è definito da: -le finalità che si intendono perseguire; -i risultati attesi; -i soggetti interessati; -le modalità e le condizioni operative; -i costi e i relativi finanziamenti; -gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti; -le procedure di monitoraggio e di valutazione finale. La Scuola si attiva, aderendo a proposte e concorsi di enti e associazioni, per ricavare risorse economiche da investire per la realizzazione dei progetti.</p>	<p>Le risorse utilizzate provengono solo in parte da disponibilità del bilancio interno. La Scuola aderisce a progetti e a iniziative varie per reperire fondi da destinare all'attuazione delle attività programmate nel PTOF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto vengono promosse attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi, secondo il modello della "didattica per progetti", finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è aperta alle proposte formative presenti sul territorio. Sia queste ultime sia quelle organizzate dalla Scuola sono valide ed hanno una ricaduta positiva nell'attività scolastica ordinaria.</p> <p>La scelta è stata rivolta, prevalentemente, a offerte formative per gli alunni con BES e quindi a metodologie didattiche innovative.</p> <p>Nell'Istituto, periodicamente, gli insegnanti che hanno seguito corsi di formazione condividono con i colleghi quanto appreso. In tal modo si forma una comunità educante con metodologie omogenee.</p>	<p>Negli ultimi anni sono mancati specifici corsi di formazione sulla didattica disciplinare perché è stata potenziata la frequenza a corsi di formazione su tematiche generali e trasversali.</p> <p>Il numero esiguo di docenti, soprattutto nella Scuola Secondaria, limita lo scambio e la condivisione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rileva un equilibrio tra le richieste del Dirigente e le competenze e disponibilità dei docenti. Mantenendo il principio della continuità si valorizzano le competenze dei singoli insegnanti.	<p>Il portare avanti per lungo tempo specifici incarichi induce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delega da parte dei colleghi; - ruolo preponderante di un insegnante nell'ordine di scuola. <p>Una maggior suddivisione degli incarichi e la turnazione consentirebbero una maggiore condivisione di responsabilità.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale la collaborazione tra insegnanti è positiva.</p> <p>In base ad un calendario annuale i docenti si riuniscono per classi/gruppi paralleli e producono materiale efficace per l'attività didattica quotidiana.</p> <p>Strumenti e materiali sono idonei alle attività svolte e la condivisione è adeguata.</p>	<p>In alcuni casi, soprattutto quando gli insegnanti sono impegnati in più Istituti, la collaborazione risulta difficoltosa.</p> <p>La situazione più problematica si riscontra nella Scuola Secondaria perché in gran parte i docenti sono impegnati in più istituti e non hanno una continuità nella nostra Scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Negli ultimi anni è stata favorita la formazione degli insegnanti su tematiche e metodologie didattiche innovative (flipped classroom - scuola efficace). I gruppi di lavoro producono materiali consoni alle attività proposte ed alle esigenze dei bambini. Lo scambio e il confronto tra docenti sono presenti soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria; nella Secondaria la mancanza di continuità e di permanenza nella scuola di molti insegnanti rende difficoltose la produzione e lo scambio di materiali.

L'Istituto promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche con momenti formalizzati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo aderisce a numerose reti di scuole sia per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti (in rete e con attività di progetto con varie Scuole), sia per l'inclusione degli alunni disabili (esempio rete Diversabili), sia per la sicurezza (in rete con altre scuole del territorio).</p> <p>I rapporti con l'Amministrazione locale per l'organizzazione di eventi (es. manifestazioni per 25 aprile, festa degli alberi...) è molto stretta e proficua come anche con l'ASL (collaborazione per alunni disabili, DSA, con BES...)</p> <p>L'istituto ha una lunga storia di collaborazione con le altre realtà pubbliche e private presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grow up (associazione di genitori) e associazioni sportive (Rampignado, Podistica...): organizzazione di eventi e attività di formazione; - aziende locali: orientamento. 	<p>Il nostro Istituto, negli ultimi anni, non ha avuto il ruolo di scuola capofila per difficoltà in ambito amministrativo legate anche all'esiguità del personale di segreteria; ciò malgrado ha partecipato e partecipa attivamente in molte differenti reti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rendere partecipi i genitori del processo di definizione e costruzione dell'offerta formativa, nella riunione "commissione PTOF e genitori rappresentanti" si è ipotizzato un percorso che miri a creare maggiori legami, senso di appartenenza, conoscenza della Scuola e delle sue scelte educative, didattiche e organizzative.</p> <p>I genitori sono stati coinvolti nella stesura del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.</p> <p>La Scuola ha organizzato incontri rivolti ai genitori con l'intervento di esperti (Cyber-bullismo, sicurezza e prevenzione, difetti visivi, orientamento...), si è attivata per trasmettere informazioni e modulistica alle famiglie tramite il sito internet dell'Istituto.</p>	<p>Ancora mancante la trasmissione dei voti e le valutazioni tramite registro elettronico (a.s 2016/2017).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola collabora attivamente e assiduamente con i soggetti esterni presenti sul territorio e promuove azioni e percorsi coinvolgenti per l'intera comunità.
Mette al corrente le famiglie con un'informazione assidua e dettagliata sul suo funzionamento operando con mezzi semplici e diretti. Le famiglie partecipano in modo attivo e propositivo: dall'anno 2014 si è costituita un'associazione di genitori, denominata Grow Up, con l'obiettivo di creare iniziative volte al benessere dei bambini e delle loro famiglie. La collaborazione con la Scuola è stata stretta e foriera di importanti risultati: sono stati organizzati pomeriggi con letture per i bambini della Scuola dell'Infanzia, corsi per contrastare il cyberbullismo rivolti a genitori e alunni, corsi avanzati in lingua inglese.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Individuazione di descrittori e indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Coinvolgere minimo due ambiti/discipline nella valutazione dei descrittori delle competenze.
	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti al termine degli anni ponte.	Rilevazione degli esiti per dare continuità al percorso di crescita dello studente.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base ai punti di debolezza rilevati nella stesura del RAV, si ritiene opportuno migliorare alcuni aspetti relativi alle competenze chiave e agli esiti degli studenti.

In particolare si evidenzia la mancanza di descrittori ed indicatori per una valutazione formalizzata delle competenze chiave e di cittadinanza. Alcune sono al momento valutate nel "giudizio globale sull'alunno" sul documento di valutazione, ma devono ancora essere definiti gli strumenti per l'osservazione e la valutazione di tali competenze trasversali. Per quanto riguarda i risultati a distanza, ci si propone di rilevare gli esiti degli studenti al termine del primo anno della Scuola Primaria, della Secondaria di I e di II grado, al fine di monitorare la continuità didattica (per quanto concerne il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado) e le azioni di orientamento (nel passaggio dalla Secondaria di primo a quella di secondo grado) per un processo di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione verticale relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, individuando descrittori e indicatori adeguati. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi, predisponendo griglie per la valutazione delle competenze di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per gruppi di livello e/o per classi aperte.

		Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare".
		Incentivare le occasioni di apprendimento laboratoriale e operatorio concreto.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Promuovere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per monitorare gli esiti al termine del 1° periodo di frequenza nel nuovo ordine di scuola.
		Creare occasioni di orientamento in uscita dall'IC anche con la collaborazione degli ex alunni della Scuola.
		Individuare e coltivare le specifiche inclinazioni degli alunni in un'ottica orientativa.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati, se attuati sinergicamente in tutti gli ordini di Scuola, possono contribuire al raggiungimento delle priorità evidenziate, in quanto positivamente correlati alle azioni di miglioramento proposte dall'Istituto.